



## IL FILO NASCOSTO

Regia: Paul Thomas Anderson

Interpreti: Daniel Day-Lewis, Lesley Manville, Vicky Krieps, Brian Gleeson

Origine e produzione: USA / PAUL THOMAS ANDERSON, MEGAN ELLISON, ANNAPUMA PICTURES, FOCUS FEATURES, GHOULARDI FILM COMPANY

Durata: 130'

*Ambientato nella fascinosa Londra del dopo guerra degli anni '50, il rinomato sarto Reynolds Woodcock e sua sorella Cyril sono al centro della moda britannica. Le donne entrano e escono nella vita di Woodcock, fino a quando non incontra Alma, una donna giovane e volitiva, e la sua vita, una volta così ben controllata, ne viene stravolta.*

- Oscar 2018 per i migliori costumi (Mark Bridges). Candidato a miglior film, miglior regista (Paul Thomas Anderson), miglior attore protagonista (Daniel Day-Lewis), miglior attrice non protagonista (Lesley Manville), migliore colonna sonora.

“Formalmente prezioso nella stupenda fotografia dello stesso Anderson, nella raffinata musica di Jonny Greenwood, nei fastosi costumi d’epoca di Mark Bridges, il film regala allo spettatore l’illusione un po’ perversa di accedere all’intimità di personaggi che, invece, restano consegnati al loro segreto.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”

“Il film candidato a sei Oscar, ma in ogni già iscritto al novero dei cult-movie, utilizza il tema della moda come un mezzo anziché un fine, riuscendo ad avvicinare con una rigorosa strategia narrativa i misteri della creazione artigianale/artistica a quelli dei rapporti amorosi/morbosi di coppia. (...) La genialità di Anderson sta nell’abolire le facili chiavi dello psicologismo per lasciare campo libero all’ovattata violenza dei giochi perversi che nei protagonisti fungono da contrappunto alle rispettive strategie di potere.”

Valerio Caprara, “Il Mattino”

“Ad Anderson interessa esplorare (...) la determinazione della figura femminile nel non desistere mai, neanche di fronte alla più ovvia evidenza, nei confronti dell’oggetto del suo amore. Qual è l’ingrediente segreto capace di tenere insieme due persone? Quale quel filo nascosto capace di legare in modo così imprevedibile ciò che invece sembra destinato a non durare per sempre? Anderson rimane sospeso, sempre in bilico su questo crinale dove ci sembra di osservare i due personaggi principali in costante duello, e costruisce (...) un altro indimenticabile film modello. Dove la creazione, la confezione, l’eleganza e il controllo si amalgamano con il retrogusto velenoso di un amore.”

Valerio Sammarco, “Cinematografo.it”